



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

Ad F. a

1738 2)	ANNO 2016	ANNO 2017	I TRIMESTRE 2018
PENDENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	8480	8526	7474
SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	6496	5767	1427
ESAURITI NEL PERIODO	6450	6819	1545
PENDENTI ALLA FINE DEL PERIODO	8526	7474	7356

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE				
INVIO AL GIP/GUP				
	ANNO 2016 (CON % SUGLI ESAURITI)	ANNO 2017 (CON % SUGLI ESAURITI)	I TRIMESTRE 2018 (CON % SUGLI ESAURITI)	
CON RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE	3285	3009	44,10%	561
CON RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO ORDINARIO	293	535	7,80%	134
CON RICHIESTA DI DECRETO PENALE DI CONDANNA	693	613	9%	217

INVIO AL TRIBUNALE				
	ANNO 2016 (CON % SUGLI ESAURITI)	ANNO 2017 (CON % SUGLI ESAURITI)	I TRIMESTRE 2018 (CON % SUGLI ESAURITI)	
PER IL GIUDIZIO ORDINARIO ARTT. 550, 552	827	1220	17,90%	364
ALTRA ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	1352	1442	21,10%	269
				17,40%

Dati estratti da Consolle il 27/04/2018



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

PROCEDIMENTI MOD.44	ANNO 2016	ANNO 2017	I TRIMESTRE 2018
PENDENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	2566	2906	2842
SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	4575	4407	917
ESAURITI NEL PERIODO	4235	4471	1159
PENDENTI ALLA FINE DEL PERIODO	2906	2842	2600

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE						
	ANNO 2016 (CON % SUGLI ESAURITI)		ANNO 2017 (CON % SUGLI ESAURITI)		I TRIMESTRE 2018 (CON % SUGLI ESAURITI)	
PROCEDIMENTI PASSATI AD ALTRO MODELLO (REGISTRO)	189	4,46%	193	4,32%	66	5,70%
CON RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE	3817	90,13%	4075	91,14%	1020	88,00%
ALTRO	226	5,34%	201	4,49%	73	6,30%

Dati estratti da Console il 27/04/2018

Anno 2015 mod.21

Procedimenti iscritti (dati Sicp): 5755
Totale procedimenti esauriti (mod.313PU): 5299
Esauriti entro 6 mesi (mod.313PU): 3552
Esauriti da 6 mesi a 1 anno (mod.313PU): 622
Esauriti oltre i 6 mesi (mod.313PU): 1747
Procedimenti definiti entro 6 mesi: 67,03%
Procedimenti definiti oltre i 6 mesi: 32,97%
Procedimenti definiti entro 1 anno: 78,77%

Anno 2016 mod.21

Procedimenti iscritti (dati Sicp): 6053
Totale procedimenti esauriti (mod.313PU): 6423
Esauriti entro 6 mesi (mod.313PU): 2912
Esauriti da 6 mesi a 1 anno (mod.313PU): 746
Esauriti oltre i 6 mesi (mod.313PU): 3511
Procedimenti definiti entro 6 mesi: 45,34%
Procedimenti definiti oltre i 6 mesi: 54,66%
Procedimenti definiti entro 1 anno: 56,95%

Anno 2017 mod.21

Procedimenti iscritti (dati Sicp): 5415
Totale procedimenti esauriti (mod.313PU): 6807
Esauriti entro 6 mesi (mod.313PU): 2807
Esauriti da 6 mesi a 1 anno (mod.313PU): 860
Esauriti oltre i 6 mesi (mod.313PU): 4000
Procedimenti definiti entro 6 mesi: 41,24%
Procedimenti definiti oltre i 6 mesi: 58,76%
Procedimenti definiti entro 1 anno: 53,87%

Ministero della Giustizia

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Corte di appello di BRESCIA

Procura della repubblica di MANTOVA

Periodo 01/01/2015-31/12/2015

Codice Istat 540600

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	7534	
2A	Sopravvenuti nel periodo	6243	
3A	Esauriti nel periodo	5299	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	8478	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	743	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	422	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	50	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	578	780
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	83	105
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	139	151
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	981	1193
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	39	42
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	5	5
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	177	230
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	220	286
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	1108	1234
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	66	74
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	40	40
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	6	6
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	92	111
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	493	598
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI	0	

COD	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	824	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	92	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	121	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	0	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	0	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	9	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	5	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	6	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.424, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	8	
49A	Altre rogatorie espletate	0	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	67	93
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	23	30
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	0	0
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	74	
	<i>ESECUZIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	142	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	12	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	1855	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	20	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	120	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	3	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	1680
2B	Sopravvenuti nel periodo	3364
3B	Esauriti nel periodo	2478
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	2566
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	159
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	195
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	21
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	43
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	7
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	125
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	4
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	8
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1914
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	1
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	8354
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	1252
2C	Sopravvenuti nel periodo	1609
3C	Esauriti nel periodo	1229
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	1632
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	46
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	26
7C	Richiesta di archiviazione	0

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile				NUMERO
1D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi				255
2D	Pareri e visti apposti in altre materie				916
3D	Cause civili promosse				55
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili				42
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)				0
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni				1155
	SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM				
	<i>Presso il G.I.P.</i>				
1E1	di convalida				13
1E2	altre				42
2E	Presso il GUP				152
	<i>In Tribunale</i>				
3E1	dibattimentale				155
3E2	in materia di prevenzione				0
3E3	altre camerali				14
	<i>In Corte di Assise</i>				
4E1	dibattimentale				1
4E2	camerale				0
5E	Presso il Tribunale del Riesame				13
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza				62
7E	Presso il giudice di pace				0
	Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati				
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari				429
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria				0
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati				0
	SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO				
1F	Procedimenti con 1 indagati				5379
P2	Procedimenti con 2 indagati				593
P3	Procedimenti con 3 indagati				155
P4	Procedimenti con 4 indagati				56
P5	Procedimenti con 5 indagati				27
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10				28
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30				5
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati				0
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio				96
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità				0
	SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8	entro 6 mesi	1232	1280	1040	3552
P9	da 6 mesi a 1 anno	375	154	93	622
P10	da 1 a 2 anni	208	215	58	481
P11	oltre 2 anni	241	370	33	644
P12	Totale	2056	2019	1224	5299
P13	Durata media	277	311	92	247

COD	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)				NUMERO
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)				
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo				1206
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo				953
ESAP11	Esauriti nel periodo				723
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)				1436
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE				
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)				8
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)				878
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)				22
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI				
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)				1
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)				4
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)				157
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)				241
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)				35
	ALTRE ATTIVITA'				
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				2
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				0
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)				0
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)				0
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)				0
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)				0
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)				0
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	215	3	39	257
P27	da 4 mesi a 1 anno	73	19	9	106
P28	oltre 1 anno	123	221	16	360
P29	Totale	416	243	64	723
P30	Durata media	406	728	195	496

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Cod	SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	0	
2G	Sopravvenuti nel periodo	0	
3G	Esauriti nel periodo	0	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	0	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0	0
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0	0
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0	0
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0	0
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	0	0
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	0	0
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	0	0
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392 393)	0	

Segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

COD	SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1H	Pendenti all'inizio del periodo	0
2H	Sopravvenuti nel periodo	0
3H	Esauriti nel periodo	0
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	0
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	0
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	<i>Presso il GIP</i>	
111	di convalida	0
112	altre	1
2I	Presso il GUP	3
	<i>In Tribunale</i>	
3I1	dibattimentali in sede	3
3I2	dibattimentali presso altri uffici del distretto	0
3I3	in materia di prevenzione	0
3I4	altre camerali	0
	<i>In Corte di Assise</i>	
4I1	dibattimentale	0
4I2	camerale	0
5I	Presso il Tribunale del Riesame	0
6I	Presso il Magistrato di Sorveglianza	36
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	0
P32	Procedimenti con 2 indagati	0
P33	Procedimenti con 3 indagati	0
P34	Procedimenti con 4 indagati	0
P35	Procedimenti con 5 indagati	0
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	0
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	0
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	0
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	0

Ministero della Giustizia

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI
PROCURA DELLA REPUBBLICA

Corte di appello di BRESCIA
Procura della repubblica di MANTOVA
Periodo 01/01/2016-31/12/2016

Codice Istat 540600

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	8478	
2A	Sopravvenuti nel periodo	6493	
3A	Esauriti nel periodo	6423	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	8548	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	429	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	530	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	37	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	1627	2237
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	100	144
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	179	208
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	382	465
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	193	238
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	18	23
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	785	1188
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	293	402
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (art.459)	693	730
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	43	61
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	44	53
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	4	4
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	106	122
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	827	986
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI	0	

COD	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	1098	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	117	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	40	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	4	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	7	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	32	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	1	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	4	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	24	
49A	Altre rogatorie espletate	0	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	76	150
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	29	34
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	0	0
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	49	
	<i>ESECUZIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	48	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	4	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	1060	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	3	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	179	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	0	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	2566
2B	Sopravvenuti nel periodo	4575
3B	Esauriti nel periodo	4234
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	2907
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	188
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	186
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	40
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	75
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	6
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	1
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	14
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	3717
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	4
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	13573
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	1632
2C	Sopravvenuti nel periodo	1885
3C	Esauriti nel periodo	1838
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	1679
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	150
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	55
7C	Richiesta di archiviazione	0

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile				NUMERO
1D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi				0
2D	Pareri e visti apposti in altre materie				1727
3D	Cause civili promosse				27
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili				16
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)				0
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni				942
SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM					
Presso il GIP					
1E1	di convalida				28
1E2	altre				19
2E	Presso il GUP				173
In Tribunale					
3E1	dibattimentale				175
3E2	in materia di prevenzione				0
3E3	altre camerali				6
In Corte di Assise					
4E1	dibattimentale				14
4E2	camerale				1
5E	Presso il Tribunale del Riesame				24
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza				22
7E	Presso il giudice di pace				0
Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati					
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari				198
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria				0
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati				0
SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO					
1F	Procedimenti con 1 indagati				5173
P2	Procedimenti con 2 indagati				825
P3	Procedimenti con 3 indagati				259
P4	Procedimenti con 4 indagati				141
P5	Procedimenti con 5 indagati				55
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10				30
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30				10
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati				0
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio				102
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità				0
SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8.	entro 6 mesi	1318	902	692	2912
P9	da 6 mesi a 1 anno	481	169	96	746
P10	da 1 a 2 anni	560	297	108	965
P11	oltre 2 anni	1046	638	116	1800
P12	Totale	3405	2006	1012	6423
P13	Durata med'a	640	502	230	533

COD	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)				NUMERO
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)				
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo				1436
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo				796
ESAP11	Esauriti nel periodo				1085
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)				1147
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE				
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)				0
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)				740
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)				18
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI				
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)				1
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)				4
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)				637
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)				211
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)				52
	ALTRE ATTIVITA'				
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				2
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				0
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)				0
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)				0
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)				0
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)				0
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)				0
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	276	3	43	322
P27	da 4 mesi a 1 anno	293	0	15	308
P28	oltre 1 anno	232	210	13	455
P29	Totale	801	213	71	1085
P30	Durata media	406	804	203	471

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Cod	SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	0	
2G	Sopravvenuti nel periodo	0	
3G	Esauriti nel periodo	0	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	0	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0	0
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0	0
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0	0
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0	0
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/90 per monocratico)	0	0
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	0	0
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	0	0
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)	0	

Segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

COD	SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1H	Pendenti all'inizio del periodo	0
2H	Sopravvenuti nel periodo	0
3H	Esauriti nel periodo	0
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	0
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	0
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	<i>Presso il GIP</i>	
111	di convalida	0
112	altre	0
2I	Presso il GUP	0
	<i>In Tribunale</i>	
311	dibattimentali in sede	2
312	dibattimentali presso altri uffici del distretto	0
313	in materia di prevenzione	0
314	altre camerali	0
	<i>In Corte di Assise</i>	
411	dibattimentale	0
412	camerale	0
5I	Presso il Tribunale del Riesame	0
6I	Presso il Magistrato di Sorveglianza	0
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	0
P32	Procedimenti con 2 indagati	0
P33	Procedimenti con 3 indagati	0
P34	Procedimenti con 4 indagati	0
P35	Procedimenti con 5 indagati	0
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	0
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	0
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	0
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	0

Ministero della Giustizia

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI
PROCURA DELLA REPUBBLICA

Corte di appello di **BRESCIA**
Procura della repubblica di **MANTOVA**
Periodo 01/01/2017-31/12/2017

Codice Istat **540600**

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	8550	
2A	Sopravvenuti nel periodo	5766	
3A	Esauriti nel periodo	6807	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	7509	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	454	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	528	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	78	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	1603	2212
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	173	249
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	238	269
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	440	668
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	113	139
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	9	11
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	424	718
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/98 per monocratico)	532	754
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (art.459)	613	656
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	49	69
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	34	45
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	1	1
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	108	134
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	1220	1496
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI	0	

COD	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	1498	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	73	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	142	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini prelliminari (ex art.415/bis)	0	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	3	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	94	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	1	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	5	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	43	
49A	Altre rogatorie espletate	0	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	70	102
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	30	35
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	0	0
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	43	
	<i>ESECUZIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	106	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	11	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione: pena detentiva (art.656)	551	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	167	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	230	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	63	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	2907
2B	Sopravvenuti nel periodo	4407
3B	Esauriti nel periodo	4458
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	2856
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	193
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	164
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	37
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	118
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	14
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	20
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	22
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	3874
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	14
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	17551
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	1679
2C	Sopravvenuti nel periodo	1597
3C	Esauriti nel periodo	2067
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	1209
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	203
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	67
7C	Richiesta di archiviazione	0

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile	NUMERO			
1D	Parei e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	0			
2D	Parei e visti apposti in altre materie	2785			
3D	Cause civili promosse	40			
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili	71			
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	0			
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni	856			
	SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM				
	<i>Presso il GIP</i>				
1E1	di convalida	4			
1E2	altre	23			
2E	Presso il GUP	124			
	<i>In Tribunale</i>				
3E1	dibattimentale	176			
3E2	in materia di prevenzione	0			
3E3	altre camerali	1			
	<i>In Corte di Assise</i>				
4E1	dibattimentale	1			
4E2	camerale	1			
5E	Presso il Tribunale del Riesame	4			
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza	21			
7E	Presso il giudice di pace	1			
	Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati				
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori oncrari	20			
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria	0			
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati	0			
	SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO				
1F	Procedimenti con 1 indagati	4714			
P2	Procedimenti con 2 indagati	716			
P3	Procedimenti con 3 indagati	199			
P4	Procedimenti con 4 indagati	59			
P5	Procedimenti con 5 indagati	33			
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10	36			
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30	9			
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati	0			
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	164			
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità	0			
	SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8	entro 6 mesi	1190	877	740	2807
P9	da 6 mesi a 1 anno	419	312	129	860
P10	da 1 a 2 anni	473	545	117	1135
P11	oltre 2 anni	1100	822	83	2005
P12	Totale	3182	2556	1069	6807
P13	Durata media	656	601	207	565

COD	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)				NUMERO
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)				
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo				1146
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo				731
ESAP11	Esauriti nel periodo				799
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)				1078
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE				
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)				2
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)				659
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)				9
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI				
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)				0
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)				9
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)				344
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)				245
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)				65
	ALTRE ATTIVITA'				
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				1
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				0
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)				0
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)				0
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)				0
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)				0
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)				0
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	213	1	58	272
P27	da 4 mesi a 1 anno	96	0	11	107
P28	oltre 1 anno	150	245	25	420
P29	Totale	459	246	94	799
P30	Durata media	375	889	208	514

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Cod	SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	0	
2G	Sopravvenuti nel periodo	0	
3G	Esauriti nel periodo	0	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	0	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0	0
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0	0
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0	0
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0	0
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	0	0
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	0	0
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	0	0
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)	0	

Segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

COD	SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1H	Pendenti all'inizio del periodo	0
2H	Sopravvenuti nel periodo	0
3H	Esauriti nel periodo	0
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	0
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	0
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	<i>Presso il GIP</i>	
111	di convalida	0
112	altre	0
21	<i>Presso il GUP</i>	0
	<i>In Tribunale</i>	
311	dibattimentali in sede	1
312	dibattimentali presso altri uffici del distretto	0
313	in materia di prevenzione	0
314	altre: camerali	0
	<i>In Corte di Assise</i>	
411	dibattimentale	0
412	camerale	0
51	<i>Presso il Tribunale del Riesame</i>	0
61	<i>Presso il Magistrato di Sorveglianza</i>	0
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	0
P32	Procedimenti con 2 indagati	0
P33	Procedimenti con 3 indagati	0
P34	Procedimenti con 4 indagati	0
P35	Procedimenti con 5 indagati	0
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	0
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	0
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	0
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	0

PIANO DELLA PERFORMANCE 2016 - 2018

Programma Annuale delle Attività ex art. 4 d.lgs. n. 240 del 2006

La Procura della Repubblica di Mantova sta consolidando un percorso di ripensamento organizzativo nell'ottica sia di migliorare i servizi che attualmente presentano criticità che di dotare l'ufficio di nuovi strumenti di lavoro e di comunicazione mirati all'incremento di efficienza, produttività, trasparenza e semplificazione amministrativa al fine di alzare il livello di qualità del rapporto con il cittadino.

L'obiettivo principale è di fornire servizi che vengano incontro alle nuove esigenze espresse da una società profondamente mutata negli ultimi anni, per articolazione e stili di vita.

L'introduzione inoltre di nuovi strumenti di lavoro viene vista come l'occasione per affrontare l'attività di riorganizzazione e revisione dei processi con la finalità di diminuire la complessità del sistema, a vantaggio sia degli utenti interni che di quelli esterni.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti e il rapporto con il cittadino occorre quindi consolidare un percorso di riorganizzazione dell'attività amministrativa che possa in parte compensare una situazione di storica, e purtroppo perdurante, di carenza di personale amministrativo sia apicale che ausiliario.

I nuovi modelli organizzativi adottati - miranti tutti al raggiungimento di incrementi di efficienza, efficacia e trasparenza dell'attività propria dell'ufficio giudiziario nonché di semplificazione dell'attività amministrativa, poggiano soprattutto su una sempre maggiore informatizzazione della gestione dei diversi servizi e su una accurata e tempestiva rispondenza dei dati informatici rispetto a quelli cartacei.

Gli obiettivi di performance riguardano, pertanto, in particolare la puntuale osservanza di prassi corrette al fine di eliminare le criticità esistenti e la progressiva informatizzazione dei diversi servizi al fine di mettere a frutto tutte le potenzialità connesse con l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione elidendo le difficoltà legate alla concreta attuazione di tali propositi.

Tale prospettiva di performance comporta le seguenti azioni attuative del processo di cambiamento e miglioramento:

-la verifica del rispetto degli ordini di servizio emessi al fine di eliminare le numerose criticità riscontrate;



Informazioni di contesto

La Procura della Repubblica di Mantova esercita la propria giurisdizione su un territorio coincidente con la Provincia di Mantova (69 comuni) ed i Comuni di Spineda, Tornata e Calvatone della Provincia di Cremona e fa parte del Distretto della Corte di Appello di Brescia.

Il territorio di competenza è di 2.372 km quadrati, abitato da 415.144 abitanti (dati 2015).

Il personale amministrativo effettivamente in servizio è di 24 unità, mentre quello giudiziario è di 7 magistrati, compreso il Procuratore della Repubblica, coadiuvati da 6 Vice Procuratori Onorari (rispetto agli 8 in organico).

Di seguito il prospetto relativo alla dotazione organica:

	Direttore Amministrativo	Funzionario Giudiziario	Cancelliere	Assistenti Giudiziario	Operatore Giudiziario	Conduttore automezzi	Ausiliario	Totale
Personale previsto	1	5	6	3	5	3	5	28
Personale effettivo	0	2	5	2	6	4	5	24
Scopertura %	-100,00%	-60,00%	-16,67%	-33,33%	20,00%	33,33%	0,00%	- 14,29 %

Sono attualmente coperti due posti da Funzionario Giudiziario e tali figure sono compresenti solo dal 24 maggio 2016. Da giugno 2015 la Procura di Mantova ha avuto un solo funzionario giudiziario presente in servizio (un funzionario è stato assunto per mobilità dalla Provincia di Mantova con decorrenza 30 novembre 2015 e dal 3 dicembre 2015 l'altro funzionario è stato assente per prolungata grave malattia).



notizie di reato, l'indirizzo di posta elettronica certificata assegnato all'Ufficio, attivo e non ancora utilizzato da alcuno, intercettazioni.procura.mantova@giustiziacerit.it, il quale, in attesa della comunicazione da parte del Ministero della Giustizia di un indirizzo di posta elettronica certificata dedicato a servizio del Portale NDR potrà essere utilizzato da tutte le forze di polizia per la trasmissione a quest'Ufficio delle notizie di reato e dei successivi atti ad esse relativi.

Al pari al fine di snellire il servizio in carico all'Ufficio Ricezione Atti relativo alla evasione delle richieste di emissione di attestazione delle iscrizioni ai sensi dell'art. 335 c.p.p., è stato previsto che di agevolare i contatti tra l'utenza e l'Ufficio per mezzo della posta elettronica, con potenziale minor afflusso di persone che depositano le istanze e ritirano i relativi certificati, con un miglioramento complessivo per l'Ufficio e per l'utenza, disponendo che vi sia la possibilità per gli Avvocati del Foro di MANTOVA di inoltrare la richiesta di attestazione delle iscrizioni ex art. 335 c.p.p. anche tramite la loro posta elettronica certificata utilizzando quale indirizzo cui inviare la mail di richiesta il seguente indirizzo di posta certificata: dirigente.procura.mantova@giustiziacerit.it e indicando specificatamente nell'oggetto "richiesta certificato ex art. 335 c.p.p." (le mail, corredate di allegati, che perverranno al suddetto indirizzo, saranno, in relazione all'oggetto come sopra specificato, deviate in base ad una regola ad hoc in una cartella che sarà visionabile i dipendenti addetti a questo specifico servizio; la risposta, se negativa, sarà inviata con posta certificata dall'indirizzo dirigente.procura.mantova@giustiziacerit.it, con indicazione del dipendente che cura l'invio, all'indirizzo di posta certificata dell'avvocato richiedente; se positiva invece la risposta non sarà inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo di posta certificata dell'avvocato richiedente, che riceverà invece una mera comunicazione di avviso che la attestazione è pronta, ma dovrà essere ritirata presso l'Ufficio Ricezione Atti);

In sostegno alle Segreterie per la gestione degli avvisi ex 415 bis c.p.p. e avviso 408 c.p.p., è stato istituito apposito Ufficio che si occupa di tutti gli adempimenti attinenti, previa trasmissione dei fascicoli numerati e indicizzati dalla Segreteria.

Al fine di dotare tutti gli uffici di personale di supporto ed ovviare alla situazione di carenza sopra descritta è stata stipulata una convenzione tra gli la Procura della Repubblica e la Provincia di Mantova per la assegnazione di Lavoratori Socialmente Utili grazie alla quale la Provincia si è accollata gli oneri assicurativi di tale personale. Attualmente prestano servizio presso la Procura di Mantova n. 11 LSU.

Grazie inoltre al progetto di Regione Lombardia che ha confermato i progetti di Dote Unica Lavoro al fine di rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale



- recupero delle situazioni di criticità delle segreterie penali, dell'ufficio 415 bis, dell'ufficio ricezione atti e dell'ufficio dibattimento; non ricadere più negli errori rilevati, eliminando anche le criticità rilevate per mezzo della ricerca dei procedimenti pendenti al SICP e non ancora rinvenuti (n. 280 reg. mod. 21; n. 138 reg. mod. 21bis e n. 220 reg. mod. 44), dell'iscrizione a mod. 44 di n. 1411 notizie di reato contro ignoti pervenute in Segreteria da oltre 60 gg., l'adozione di moduli organizzativi adeguati ad assicurare per il futuro il puntuale e tempestivo monitoraggio dei procedimenti pendenti;
- recupero delle seguenti situazioni di criticità rilevate presso le Segreterie dei Magistrati e presso l'Ufficio Iscrizioni Notizie di Reato oltrechè con la ricerca dei procedimenti pendenti e non rinvenuti ed alla conseguente adozione dei provvedimenti conseguenti, anche con l'adozione di moduli organizzativi adeguati ad assicurare un puntuale e tempestivo monitoraggio dei procedimenti pendenti e con la tempestiva iscrizione delle notizie di reato contro ignoti (elenchi) non ancora iscritte nel registro mod. 44 pur essendo pervenute all'ufficio da oltre 60 giorni;
- predisposizione dei calendari e ruoli di udienza sinora non effettuati in maniera completa e programmata semestralmente;

2) MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI

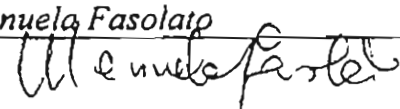
- Miglioramento dell'attività amministrativa con particolare riguardo all'uso di sistemi informatizzati per la gestione del personale consentendo di eliminare totalmente l'utilizzo della modulistica cartacea relativamente alle richieste di ferie e permessi del personale.
 - Attivazione del portale Notizie di Reato che consente agli organi di Polizia di iscrivere una Annotazione Preliminare e di trasmetterla alla Procura. Successivamente la Procura ritrova, nelle Annotazioni preliminari, la notizia di reato trasmessa e può iscrivere la notizia nel proprio Registro Generale delle Notizie di Reato mediante il portale RegeWeb. Successivamente il portale RegeWeb inoltra al Portale NDR informazioni relative alla iscrizione nel Registro Generale, come il Numero di Registro, la data di iscrizione del procedimento ed il magistrato assegnato.
 - Attivazione di caselle di posta elettronica certificata per ciascun ufficio / servizio che ne risulta sprovvisto, in particolare: spese di giustizia, dibattimento, esecuzioni penali, ricezione atti, servizi civili.
 - Miglioramento e aggiornamento del Sito Web della Procura della Repubblica
-





Ministero della Giustizia
Prospetto per la valutazione dei risultati

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

PROGETTO N° 1	Scheda n° 1
	Data: 29.11.2016
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: <i>"Eliminazione "tempi morti" in attività routinarie"</i>	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO: obiettivo eliminazione di attività di arretrati: bonifica delle false pendenze e delle iscrizioni errate nel S.I.C.P. tesa a identificare il dato informatico con quello reale; attività istruttoria e preparatoria per la formazione dei provvedimenti di pene concorrenti e per gli ordini di esecuzione sospesi inerenti i condannati irreperibili; scarto di atti e materiale d'archivio; correttezza delle liquidazioni dei corrispettivi a favore degli ausiliari del P.M.;	
FINALITA': nel tentativo di eliminazione dell'arretrato e, quindi, nell'aumentare, il ritmo dell'attività, verificare i "tempi morti" delle procedure operative ed eliminarli si raggiunge lo scopo di migliorare la tempistica, l'efficienza e la qualità del servizio;	
EVENTUALE ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN FASI: no	
TEMPI DEL PROGETTO E DELLE SUE EVENTUALI FASI: entro il 31.12.2016	
RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPIEGATE: i funzionari e il personale addetti al servizio.	
INDICATORE DI MISURA: il numero delle pratiche;	
RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI PRODOTTI E/O SERVIZI E RAPPORTO TRA COSTI E BENEFICI: eliminazione di arretrato; soddisfacimento delle esigenze dell'utenza del servizio e accorciamento dei tempi operativi.	
Mantova, li 29/11/2016 IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA Dott. Manuela Fasolato 	

COSTI E BENEFICI: porre un punto fermo sulle criticità rilevate in sede ispettiva e costruire su questa base i pilastri di quotidiana attività caratterizzata dalla correttezza dei servizi offerti all'utenza.

Mantova, li 29/11/2016

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

. Dott. Manuela Fasolato

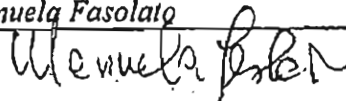
Manuela Fasolato

questa base i pilastri di quotidiana attività caratterizzata dalla correttezza dei servizi offerti all'utenza.

Mantova, 11/29/11/2016

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Manuela Fasolato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuela Fasolato', written over the printed name.

entro il 30/05/2017 il punto 4

RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPIEGATE: i funzionari e il personale addetti al servizio.

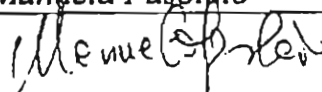
INDICATORE DI MISURA: il numero delle pratiche;

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI PRODOTTI E/O SERVIZI E RAPPORTO TRA COSTI E BENEFICI: snellimento delle procedure; facilitazione della gestione delle pratiche; diminuzione del cartaceo; miglioramento del servizio di posta elettronica; visibilità dei servizi per gli utenti di competenza dell'ufficio di procura; eliminazione di arretrato; soddisfacimento delle esigenze dell'utenza del servizio e accorciamento dei tempi operativi.

Mantova, lì 29/11/2016

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Manuela Fasolato





Gli uffici giudiziari del distretto di Brescia

- sentiti gli Ordini forensi,
- visti i dati e gli elaborati trasmessi dai Capi degli uffici,
- tenuto conto degli incontri bilaterali e delle riunioni tenutesi il 19 luglio, il 13 ottobre, il 30 novembre 2016 ed il 11 gennaio 2017,

APPROVANO

le seguenti linee guida in materia di priorità nella trattazione dei procedimenti penali in primo e secondo grado, frutto di un confronto tra Procure e Tribunali e raccolte le osservazioni e proposte degli Ordini degli Avvocati dei vari circondari.

Le priorità legali.

Sono considerati prioritari in primo luogo i procedimenti espressamente qualificati come tali dall'art 132 bis Disp. Att. C.P.P.

Tali priorità identificano i procedimenti da trattare con priorità assoluta sulla base della gravità del reato e dell'allarme sociale (lettere a), a bis), b)), dello status dell'imputato (lettere c), d), e)), del particolare rito acceleratorio adottato (lettera f)).

Le priorità convenzionali.

Le priorità legali non esauriscono il catalogo delle priorità possibili.

Il particolare contesto territoriale, l'attenzione all'impatto che alcuni reati possono avere sulla popolazione e la tutela di interessi collettivi portano ad individuare altre ipotesi di priorità:

- a) i processi per reati tributari non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- b) i processi per reati ambientali e urbanistici non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- c) i processi per delitti contro la P.A. non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- d) i processi per evasione per il rilievo che il reato può avere ai fini dell'applicazione di misure cautelari nell'ambito di altri processi;
- e) i processi per delitti ex art. 570 cod. pen. o 12 sexies legge 898 del 1970 (legge divorzio) in caso di violazione agli obblighi apprezzabile per entità (omissione totale o significativa) e durata di tempo (plurimensile);
- f) i processi per sottrazione di minori;
- g) i processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale;
- h) i processi per contravvenzioni in tema di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o sull'igiene del lavoro;
- i) i processi per le contravvenzioni ex artt. 186 e 187 Cod. Strada limitatamente, per i primi, alla previsione di cui alla lettera c) e al comma 2 bis, nonché per il reato di cui all'art. 189 Codice della Strada;
- j) i processi per reati contro il patrimonio aggravati dall'art 61n.7 C.P.;
- k) i processi riguardanti magistrati ex art. 11 cod. proc. pen. o pubblici funzionari;
- l) i processi in cui sia ancora in atto una misura cautelare reale;
- m) le opposizioni a decreti penali di condanna.

Quanto alla fase di appello vanno aggiunte due ulteriori tipologie di procedimenti:

- n) processi provenienti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento con rinvio ad altra sezione della Corte;
- o) processi caratterizzati da oggettiva e motivata ragione di urgenza, anche segnalata dalle parti, inclusi quelli per i quali sia imminente la prescrizione (entro 1 anno), con esclusione di quelli relativi a reati la cui prescrizione si compie entro i 3 mesi.

La formazione del ruolo di udienza.

I ruoli di udienza verranno tendenzialmente formati con una quota di processi che rientrano nelle priorità legali, una quota che rientrano nelle priorità convenzionali ed una quota residua di altri processi, salvo udienze monotematiche. Tale ripartizione in quote ha lo scopo di mantenere il ruolo di udienza equilibrato. Le quote di ripartizione verranno concordate da Procura e Tribunale di ogni sede.

All'interno delle priorità la fissazione dei processi avverrà secondo criteri oggettivi e trasparenti (complessità del procedimento e cronologia).

Non si ritiene di individuare le cc.dd. "priorità delle priorità", dato che ciò risulta contraddittorio con la stessa individuazione di priorità, oltre a creare un'eccessiva graduazione.

Segnalazione delle priorità.

I processi prioritari sono individuati in via generale ed astratta dal presente atto immediatamente applicabile.

L'individuazione in concreto delle priorità è demandata al Procuratore della Repubblica e al Presidente del Tribunale per quanto concerne i processi a citazione diretta, al G.U.P. per quanto concerne i processi che vengono da udienza preliminare, ai Presidenti di sezione penale della Corte di Appello per quanto riguarda il II grado.

Priorità e prescrizione dei reati.

Nei casi di processi non prioritari trattati in I grado la ragionevole previsione che il termine massimo di prescrizione maturi entro i 15 mesi successivi all'esercizio dell'azione penale giustifica il differimento della loro trattazione e la conseguente collocazione nell'ultima fascia dei procedimenti non prioritari.

Capacità di definizione dei diversi Tribunali.

La capacità indicativa massima di definizione dei diversi Tribunali del distretto in sede dibattimentale, che le corrispondenti Procure della Repubblica terranno in considerazione, nel contesto dei criteri di priorità sopra delineati, è la seguente:

Cremona	1150
Mantova	1250
Bergamo	3500
Brescia	4000

Nel caso che la data dei processi sia ulteriore ad un anno e mezzo dalla richiesta verrà creata una Commissione composta dal Presidente del Tribunale, dai Presidenti di sezione penali, dal Procuratore della Repubblica, dal dirigente della sezione GIP, dal dirigente della cancelleria o da loro delegati al fine di prendere in esame il quadro dei procedimenti.

Durata, monitoraggio e adeguamenti.

Le presenti Linee Guida hanno efficacia triennale a decorrere dal giorno successivo dalla loro approvazione e si intendono tacitamente rinnovate di anno in anno se non modificate o revocate.

La Corte di Appello e la Procura generale effettuano con scadenza semestrale un monitoraggio sul numero di procedimenti fissati in ogni Tribunale, su eventuali pendenze di decreti di citazione o richieste rimaste in carico alla Procura della Repubblica, sulle date di fissazione cui si è giunti.

Tale monitoraggio verrà inviato a tutti gli Uffici.

La Conferenza distrettuale verrà riconvocata annualmente o comunque qualora due o più Uffici o Ordini degli Avvocati ne chiedano la convocazione.

Brescia, 3 febbraio 2017

Le Parti

Firma

Presidente della Corte di Appello

Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello

Presidente del Tribunale di Brescia

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia

Presidente del Tribunale di Bergamo

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo

Presidente del Tribunale di Cremona

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cremona

Presidente del Tribunale di Mantova

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mantova

Presidente Tribunale di Sorveglianza

[Handwritten signatures]
Sirois / Maria
Giovanni
Luigi
Vittorio Lupelli
Giovanni
Luigi
Luciano
Giovanni



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

Prot. n. 413/2016ORDINE DI SERVIZIO N. 100/16

Il Procuratore della Repubblica

Visto il provvedimento in materia di misure di sicurezza nelle attività di intercettazione da parte delle Procura della Repubblica del 18/7/2013 del Garante per la protezione dei dati personali;

visti gli ordini di servizio n.7/2003 del 13/2/2013 (allegato 1) e n. 7/2016 del 22/1/2016 (allegato 2), quest'ultimo di costituzione del Centro Intercettazioni Telefoniche (C.I.T.) con i compiti ivi indicati;

vista la necessità di richiamare in maniera puntuale l'osservanza delle prescrizioni date dal Garante alle Procure nel predetto provvedimento del 18/7/2013 e di organizzare una più funzionale sinergia tra il C.I.T. e gli uffici di polizia giudiziaria all' uopo delegati per l'esecuzione delle intercettazioni autorizzate;

richiamato il verbale in data 22/2/2016 della commissione permanente sul punto di programmazione di lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria per via Chiassi al fine di adeguamento alle prescrizioni del garante della Privacy; i cui lavori per Euro 150.000,00 risultano, da informazioni fornite dal geom. Alessio Artioli distaccato dal Comune presso gli Uffici giudiziari, inseriti nel programma triennale dell'Agenzia del Demanio;

richiamate le proprie note alla Procura Generale di Brescia in ordine alla necessità di implementare le misure di sicurezza nel plesso di Via Chiassi anche in ragione della presenza delle sale di intercettazione (note del 15/9/16, del 26/9/16, del 10/10/16);

tutto ciò premesso, a parziale modifica ed integrazione dei richiamati ordini di servizio

dispone che :

- a) per la struttura denominata Centro Intercettazioni Telecomunicazioni (C.I.T.), ove vengono svolte le varie attività connesse all'effettuazione delle intercettazioni, costituita dai locali ove sono situate le postazioni di ascolto, unitamente agli apparati elettronici e informatici utilizzati per lo svolgimento dei servizi di intercettazione, nonché gli uffici tecnici e amministrativi ove vengono effettuate le operazioni di attivazione, proroga e chiusura delle attività di intercettazione e la c.d. masterizzazione o duplicazione dei dati acquisiti, nonché gli archivi fisici per la custodia e la conservazione dei supporti ottici o magnetici contenenti i dati acquisiti (plesso di via Chiassi), è individuato quale responsabile il Sost. Comm. Domenico Casello, pubblico ufficiale della locale Sezione di polizia giudiziaria di Pubblica Sicurezza, i cui uffici sono situati sempre in via Chiassi; il

medesimo è sostituito in caso di impedimento o assenza dal Sost. Comm. Domenico Macloce, pubblico ufficiale della locale Sezione di polizia giudiziaria di Pubblica Sicurezza;

- b) il responsabile del C.I.T. verificherà il rispetto delle *Misure di sicurezza fisica* di cui al punto 1 e le *Misure di sicurezza informatica* di cui al punto 1b delle Prescrizioni date dal Garante alle Procure con il provvedimento del 18/7/2013 sopra richiamato, riferendo periodicamente (almeno una volta all'anno entro il mese di giugno di ciascun anno, salvo informative più frequenti in caso di variazioni rispetto alla pregressa situazione riferita) al Dirigente amministrativo della Procura della Repubblica (e in sua mancanza in caso di vacanza al funzionario giudiziario più alto in grado), che curerà la tempestiva comunicazione al Procuratore nonché l'avvio delle pratiche necessarie per consentire richieste di implementazione delle misure medesime, qualora necessarie, al Ministero di Giustizia e agli organi competenti, con attivazione anche della Conferenza Permanente e con comunicazione alla Procura Generale per quanto di competenza;
- c) Il responsabile del C.I.T. verificherà l'efficienza delle apparecchiature e l'approvvigionamento del materiale di supporto, presente nelle sale ascolto;
- d) Al responsabile del C.I.T. dovranno essere indirizzate richieste pertinenti al servizio nonché comunicazioni di eventuali disservizi imputabili alla società fornitrice o ad altri motivi;
- e) il responsabile del C.I.T. provvederà ad assegnare in via permanente e nominativa ai componenti dei reparti investigativi operanti sul territorio le "smart card" di accesso al sistema "MITO", delle quali verrà nominato, con apposito verbale, custode il Comandante o Dirigente del rispettivo ufficio o altro funzionario all'uopo delegato;
- f) la segreteria penale del Pubblico Ministero delegante provvederà a trasmettere il decreto di intercettazione telefonica e/o ambientale, di proroga e di disattivazione alla polizia giudiziaria delegata e al responsabile del C.I.T.;
- g) la procedura di attivazione, proroga e chiusura delle attività verrà eseguita direttamente dalla polizia giudiziaria delegata, attraverso l'accesso (telefonico) alla piattaforma della società "RCS spa", fornitrice del servizio di intercettazione, e al portale telematico per l'erogazione delle Prestazioni Obbligatorie dei Gestori telefonici TIM, Vodafone, Wind, H3g;
- h) il responsabile del C.I.T. e i funzionari responsabili della polizia delegata alle operazioni di intercettazione, ciascuno per i rispettivi ambiti e competenze, in caso di ricorso alla c.d. remotizzazione degli ascolti vigileranno affinché le procedure ed attività avvengano con il rispetto del punto 2 (2a e 2b) del suddetto provvedimento del Garante del 18/7/2013, operando tempestive segnalazioni in caso di eventuali problematiche insorte o comunque riscontrate, anche qualora dovute a carenza di mezzi e strutture;
- i) il responsabile del C.I.T. e i funzionari responsabili della polizia delegata alle operazioni di intercettazione, ciascuno per i rispettivi ambiti e competenze, vigileranno affinché le procedure ed attività avvengano con il rispetto delle misure di sicurezza informatica di cui al punto 3 (3a e 3b) del suddetto provvedimento del Garante del 18/7/2013, operando tempestive segnalazioni in caso di eventuali problematiche insorte o comunque riscontrate, anche qualora dovute a carenza di mezzi e strutture;
- j) le operazioni d'intercettazione telefoniche e/o ambientali ancora in corso, verranno gestite direttamente dal responsabile del C.I.T. fino alla loro scadenza;
- k) Il responsabile del C.I.T. provvederà all'abilitazione della polizia giudiziaria richiedente al sistema "SFERA" di RCS per l'analisi dei tabulati telefonici, previa consegna di copia del decreto emesso dal Pubblico Ministero;
- l) Il responsabile del C.I.T. curerà la divulgazione agli Uffici interessati delle comunicazioni dei Gestori del servizio di telefonia;

m) sia da tutti coloro che operano, sia nell'ambito del C.I.T. che presso gli Uffici di polizia giudiziaria, assicurato il rispetto delle norme in materia di intercettazioni, tra cui in particolare artt. 266 e segg. c.p.p., art. 89 dlsp. att. c.p.p., art. 226 disp.att. c.p.p., e tutela dati personali, tra cui d.lg n.196/2003.

Si comunichi ai Sostituti Procuratori, al personale della Procura, al responsabile del C.I.T., alle Sezioni di polizia giudiziaria, al Signor Questore, ai Signori Comandanti Provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Locale e del Corpo Forestale.

Si Invi copia del presente ordine di servizio al Sig. Procuratore Generale di Brescia.

Mantova, 14/12/2016

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



Dott.ssa Manuela Fasolato

Shenue
2016



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

Prot. N. 138/2018 INT.
DEL 20/04/2018

O.d.S. n. 021/2018

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- viste le Circolari Ministeriali n. 76835.U del 03/04/2018 e n. 87487.U del 16/04/2018 e quanto in esse disposto;
- rilevate la delicatezza e la specificità delle attività necessarie alla concreta realizzazione delle strutture che consentiranno la pronta esecuzione della c.d. "riforma" in materia di intercettazioni telefoniche;
- rilevata, conseguentemente, la necessità di procedere alla costituzione di apposito gruppo di lavoro le cui unità, in relazione alle proprie competenze, si occupino delle attività sopra indicate,
- rilevato che i componenti di detto gruppo di lavoro possono individuarsi in:
 - a) Dott. Gaetano Favia – Direttore Amministrativo;
 - b) Sig. Felice Voccia – Cancelliere;
 - c) Dott. Domenico Casiello - Sostituto Commissario Coordinatore P.S.;
 - d) Sig. Domenico Macioce - Sostituto Commissario P.S.;
 - e) Geometra Alessio Artioli – Dipendente Comunale Tecnico Distaccato presso gli uffici giudiziari mantovani;
 - f) Sig. Sandro Rizzo - Esperto Informatico CED Tribunale di Mantova – Dipendente CISIA;

d i s p o n e

che, a decorrere dal 23 aprile 2018, sia costituito apposito gruppo di lavoro che dia corso alle indicazioni operative ai fini dell'attuazione dell'art. 269 c.p.p. e art. 89 bis disp. att. c.p.p.;

che il gruppo di lavoro sia costituito da:

- a) Dott. Gaetano Favia – Direttore Amministrativo quale referente per il Ministero e coordinatore del gruppo;
- b) Sig. Felice Voccia – Cancelliere in funzione vicaria del Dott. Favia;
- c) Dott. Domenico Casiello - Sostituto Commissario Coordinatore P.S. quale responsabile del locale CIT;
- d) Sig. Domenico Macioce - Sostituto Commissario P.S. in funzione vicaria del Dott. Casiello;
- e) Geometra Alessio Artioli – Dipendente Comunale Tecnico Distaccato presso gli uffici giudiziari mantovani in relazione ai lavori edili impiantistici necessari;
- f) Sig. Sandro Rizzo - Esperto Informatico CED Tribunale di Mantova – Dipendente CISIA in relazione alle attività di connessione alla RUG e alla disponibilità dei punti rete, e per l'interlocuzione con il CISIA di Brescia la DGSIA del Ministero.

Si comunichi agli interessati e ai Magistrati.

Mantova, li 18/4/2018

Il Procuratore della Repubblica

Dott.ssa Manuela Fasolato



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA
Via Carlo Poma, 13 - via Conciliazione, 77 - 46100 Mantova
telefono 0376/3391 - fax 0376/328268
mail : procura.mantova@giustizia.it PEC: prot.procura.mantova@giustiziacert.it

N. 281 / 2017 prot. A.

ORDINE DI SERVIZIO n. 69 / 2017
-Riforma Magistratura Onoraria-
Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica

Il Procuratore della Repubblica

Rilevato che in data 15.8.2017 è entrato in vigore il D.Lvo n. 116/2017 che reca disposizioni per la riforma organica della magistratura onoraria e per la disciplina transitoria dei magistrati onorari in servizio;

rilevato che quest'Ufficio ha in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo citato n.4 Vice Procuratori Onorari(d'ora in poi VPO) , mentre ha immesso in servizio in data 14/9/2017, successiva all'entrata in vigore della riforma, n.3 VPO nominati con D.M. 21/07/2017;

osservato che ai sensi dall'art. 32 co.1 secondo periodo D.Lvo citato devono considerarsi già subito applicabili anche ai n.4 VPO presenti in servizio all'entrata in vigore della riforma tutte le norme contenute nei capi da I a IX dello stesso D.Lvo, ove non diversamente disposto dal capo XI, mentre dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo (scadenza del quarto anno successivo alla data di entrata in vigore del decreto citato) si applicano tutte le disposizioni del medesimo decreto, facendo salvo comunque quanto disposto dall'art.31 commi 2 e 3;

osservato che pertanto che le uniche disposizioni allo stato non applicabili ora ai VPO già in servizio all'entrata in vigore della riforma risultano:

- quelle relative ai limiti di impiego di cui al secondo e terzo periodo del comma terzo dell'art. 1 (per effetto della specifica previsione di cui all'art. 31 co.5 che prevede che le disposizioni di cui all'art.1 comma 3 secondo e terzo periodo si applichino ai magistrati onorari in servizio alla data di entrata in

[Handwritten signature]

vigore del decreto citato a decorrere dalla scadenza del quarto anno successivo alla predetta data),

- quelle relative ai divieti per le attività delegabili di cui all'art. 17 co.3, seppure, in tale ultimo caso, con il limite che si tratti di procedimenti relativi a notizie di reato "acquisite" dall'ufficio di procura prima dell'entrata in vigore del citato D.Lvo (stante l'ulteriore previsione di cui all'art.30 co.8);

rilevato che ai n.3 VPO immessi in servizio il 14/9/2017 si applica l'art.32 comma 8 del D.Lvo citato, rientrando essi in tale previsione (nominati successivamente all'entrata in vigore del D.Lvo 31 maggio 2016 n.92 e prima dell'entrata in vigore del presente decreto), per cui la nomina e il tirocinio sono regolati dalle disposizioni vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto, ma in mancanza di altre specifiche previsioni si applicano agli stessi tutte le norme del D.Lvo citato;

rilevato che detti n.3 VPO sono attualmente in tirocinio per la durata di tre mesi e il magistrato di riferimento di quest'Ufficio è la dott.ssa Silvia Bertuzzi, come comunicato al Consiglio Giudiziario di Brescia che l'ha richiesto ;

rilevato che occorre organizzare l'Ufficio di collaborazione del Procuratore previsto dall'art. 2 del citato D.Lvo, del quale sono chiamati a far parte i VPO in servizio all'Ufficio, oltre agli eventuali tirocinanti ai sensi degli artt.73 del d.l. n.69/2013 e 37 co.5 del d.l. n.98/2011, cui si applica la disciplina ivi prevista, con le seguenti specificazioni per le modalità di svolgimento delle complessive attività delegabili ai VPO;

considerato che si ritiene innanzitutto di richiamare la nota che quest'Ufficio ha comunicato al Consiglio Giudiziario di Brescia e al Procuratore Generale di Brescia in data 29/6/2017 di "modifica delle modalità calcolo dei compensi ai VPO, di sorveglianza sull'adempimento dei doveri dei Vice Procuratori Onorari, di integrazione della Relazione annuale 2016¹ e della nota del 1 marzo 2017²". secondo cui era modificata

¹ **Indennità.** La corresponsione delle indennità è avvenuta nel rispetto della normativa e delle circolari ministeriali di riferimento.

In particolare, ai VPO è stata sempre riconosciuta un'unica indennità per ciascuna udienza, a prescindere dal numero dei processi trattati e dai riti adottati; in casi eccezionali, ricorrendo specifiche circostanze (elevato numero o particolare complessità dei processi, esigenza di continuità nella trattazione di alcuni processi), nella medesima udienza si sono alternati due VV.PP.OO.

Quanto all'attività fuori udienza, la Procura di Mantova non ha istituito alcun un sistema di registrazione della presenza e della permanenza dei VV.PP.OO. in ufficio, per cui la corresponsione delle indennità è stata commisurata alla definizione di un numero di procedimenti, fissato dal precedente Procuratore in almeno 5 Decreti Penali di condanna o almeno 3 procedimenti iscritti a mod. 21 bis.

la modalità di calcolo dei compensi dei VPO per le attività fuori udienza in considerazione dei seguenti elementi che comportavano lavoro ulteriore per i VPO:

- attività dei VPO, connessa alla definizione dei procedimenti con diritto ad indennità sulla base dei precedenti provvedimenti dell'Ufficio sopra indicati (di cui almeno 2 Decreti Penali di condanna in procedimenti iscritti a Mod 21), relativa in alcuni fascicoli ad istruttoria antecedente alla definizione di procedimenti di GdP o a bozze di atti predisposti per l'esame del magistrato titolare in procedimenti a Mod 21 relativi a fascicoli di pronta definizione ricevuti per definizione con decreto penale, nonché connessa al necessario inserimento dei file in word dei provvedimenti definitivi dei procedimenti con diritto ad indennità nella cartella informatica condivisa PM-VPO;

rilevato che, per le motivazioni indicate, nella nota suddetta 29/6/2017 per l'attività complessiva dei VPO³ si disponeva che a partire dal 1 luglio 2017, per i fascicoli consegnati ai VPO dopo quella data, l'indennità per attività fuori udienza fosse commisurata alla definizione di un numero di procedimenti pari a n. 8, nel novero dei quali almeno n. 2 erano con richiesta di decreto penale di condanna in procedimenti iscritti a Mod. 21, mentre per i fascicoli consegnati ai VPO in precedenza al 1° luglio 2017 (come da registro di passaggio) e non ancora riconsegnati evasi dai VPO all'Ufficio, l'indennità per attività fuori udienza fosse al pari commisurata alla definizione di un numero di procedimenti pari a n. 8, nel novero dei quali almeno n. 2 dovevano concludersi con richiesta di decreto penale di condanna in procedimenti iscritti a Mod.21.;

considerato che con riferimento alla attività di collaborazione prevista dall'art. 16 co.1

Per il futuro, a partire dall'anno 2017, anche per uniformarsi a quanto viene operato nel Distretto di Brescia, per l'attività fuori udienza la corresponsione delle indennità verrà commisurata alla definizione di un numero di 10 procedimenti, comprensivi di almeno n. 5 richieste di Decreti Penali di condanna.

Per l'attività fuori udienza non è mai stata riconosciuta la doppia indennità giornaliera.

Complessivamente, gli emolumenti corrisposti ai VV.PP.OO. nell'anno 2016 ammontano a € 104.946,71, come da foglio allegato, già inviato alla Procura Generale di Brescia.

² " l'indennità commisurata alla definizione di un numero di procedimenti che dà luogo al pagamento di una indennità deve intendersi riferita a n. 10 fascicoli, nel novero dei quali almeno 2 si concludano con richiesta di decreto penale di condanna in procedimenti iscritti a Mod. 21"

³ e anche per uniformarsi ad analoghe modalità di liquidazione dei compensi da parte di uffici nel distretto omologhi per dimensioni, tra cui la Procura di Cremona, ufficio di dimensioni simili alla Procura di Mantova, che sulla base di informazioni assunte utilizzava un criterio di calcolo delle liquidazioni per attività fuori udienza ai VPO sulla base di n.8 procedimenti definiti ad indennità e non di n.10 come avveniva invece alle Procure di Brescia e Bergamo, di maggiori dimensioni

lett.a), citato decreto si ritiene possibile mantenere i criteri di cui alla la nota suddetta del 29/6/2017 in quanto non incompatibili con riferimento alle attività che possono ancora svolgere i n.4 VPO suddetti in servizio alla data di entrata in vigore della riforma sulla magistratura onoraria;

richiamato anche il progetto organizzativo di quest'Ufficio ed in particolare la parte relativa alla organizzazione dell'Ufficio Pronta Definizione ove già collaborano con attività fuori udienza i n.4 VPO in servizio alla data di entrata in vigore della riforma sulla magistratura onoraria e considerato che le previsioni ivi contenute si possono mantenere in quanto non incompatibili con riferimento alle attività che possono ancora svolgere i n.4 VPO suddetti;

osservato che nel progetto organizzativo 2017-2019 è stato previsto infatti che in considerazione del modeste risorse di personale amministrativo della Procura della Repubblica di Mantova non è possibile dare corso alla creazione di un apposito ufficio decreti penali e affari di pronta definizione cui destinare specifico personale amministrativo, ma è comunque possibile organizzare tale servizio in maniera omogenea al fine di consentire una trattazione unitaria e uniforme, anche come tempi di gestione, dei suddetti procedimenti;

rilevato che tale compito nel progetto è stato affidato ai V.P.O., nei limiti delle competenze loro consentite dalla normativa vigente, nonché ad ufficiali di polizia giudiziaria con compiti di coordinamento: i vpo devono coordinarsi tra loro e con i magistrati di riferimento – individuati nella dott.ssa Silvia Bertuzzi per la attività di udienza e nella dott.ssa Donatella Pianezzi per la attività della pronta definizione - nonché con i magistrati titolari dei fascicoli, nonchè possono contare per un'attività sinergica e coordinata, anche al fine di verifica e coordinamento complessivo, negli ufficiali di polizia giudiziaria all'uopo individuati, che erano indicati nel M.llo Biavini della Sezione di Polizia giudiziaria dei Carabinieri e nell'Isp. Palmisano della Sezione di Polizia giudiziaria della Polizia di Stato (quest'ultimo nei tre giorni liberi dall'impegno presso l'Ufficio esecuzioni), poi sostituita dall'Isp Gardini della medesima Sezione di Polizia giudiziaria della Polizia di Stato, essendo l'Isp. Palmisano stato affiancato al Dott. Tamburini; l'ufficio pronta definizione ha la supervisione del Comm. Antonioli e del Mar.llo Botticelli, i quali riferiranno al Procuratore sull'andamento dell'Ufficio;

osservato che nel progetto organizzativo è altresì previsto che già al momento dell'iscrizione, il magistrato che redige la scheda di iscrizione, indicherà con la sigla "P.D." (pronta definizione), apposta sulla scheda medesima, il fatto che si tratta di fascicolo per cui è possibile prevedere una pronta definizione; tale indicazione potrà essere data anche in un momento successivo all'iscrizione, all'atto dell'esame del fascicolo da parte del magistrato titolare;

con tale sigla è previsto sia possibile indicare:

1) fascicoli a Mod 21 per cui è possibile prevedere una pronta definizione o con richiesta di archiviazione o con richiesta di decreto penale o con avviso 415 bis c.p.p.;

2) fascicoli a Mod.44 per cui è possibile prevedere una pronta definizione con richiesta di archiviazione;

3) fascicoli a Mod. 44 per cui è possibile prevedere una pronta definizione anche se vi è necessità di preliminare attività istruttoria (solitamente richieste tabulati);

3) fascicoli a Mod. 21 o 44 per cui è possibile prevedere una pronta definizione con trasmissione per competenza ad altra autorità;

4) fascicoli a Mod 21 bis.

ricordato che nel progetto organizzativo è stato previsto che al fine di consentire ai sostituti procuratori di occuparsi degli affari rilevanti, nonché al fine di adottare una politica sanzionatoria sufficientemente omogenea e di evitare scelte incongruenti se non addirittura irragionevoli nell'ambito della stessa Procura per quanto concerne le richieste di decreto penale, si deve procedere in maniera unitaria alla gestione di questi procedimenti segnati dalla sigla "P.D.", i quali saranno trattati dal gruppo suddetto in maniera uniforme e omogenea, rispettando l'ordine di iscrizione; altresì, come avvenuto nel passato, saranno utilizzati e predisposti all'occorrenza appositi protocolli destinati a determinare criteri tendenzialmente uniformi di richieste delle pene, potendo ovviamente ogni singolo sostituto, nella libertà di valutazione in relazione al singolo caso concreto, essere libero ed autonomo di richiedere - o nel concordare con il V.P.O. di richiedere - una pena diversa; una volta approntata la bozza del provvedimento conclusivo (richiesta di decreto penale, richiesta di archiviazione, avviso 415 bis), la stessa sarà portata all'attenzione del magistrato titolare per l'esame, la verifica e la firma, a meno che non si tratti di provvedimenti che possono essere firmati dagli stessi VPO per i fascicoli che, in base alla normativa vigente all'epoca della redazione del progetto organizzativo, possono essere agli stessi delegati, tra cui i fascicoli a Mod 21 per i quali viene richiesto decreto penale, nonché i fascicoli a Mod 21 bis che verranno personalmente seguiti per la trattazione ordinaria delle indagini preliminari (redazione di citazione a giudizio, richiesta di archiviazione, espletamento di attività di indagine, ecc.) e che verranno assegnati in parti uguali ai singoli VPO; inoltre, per facilitare e rendere maggiormente celere la definizione di detti procedimenti con il previsto rito speciale della richiesta di decreto penale, è stato previsto che si continuassero ad utilizzare una serie di prototipi di capi di imputazione maggiormente ricorrenti nella adozione di tale procedimento (es. in materia di contravvenzioni al codice della strada, in materia di reati ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro) oltre alla formazione di ulteriori secondo le esigenze che di volta in

volta fossero sorte;

rilevato che la attività di collaborazione prevista dall'art. 16 co.1 lett.a), citato decreto può essere prestata dai n.4 VPO in servizio alla data di entrata in vigore della riforma e al termine del tirocinio di tre mesi anche dai n.3 VPO immessi in possesso il 14/9/2017;

osservato che potranno essere dai VPO utilizzate le postazioni esistenti all'interno dell'Ufficio, plesso di via della Conciliazione, nonché quelle che verranno implementate;

osservato che i n.4 VPO in servizio alla data di entrata in vigore della riforma potranno avere per la attività di collaborazione prevista dall'art. 16 co.1 lett.a), citato decreto un impegno giornaliero pari alle cinque ore ciascuno, possibilmente nell'arco temporale che va dalle ore 9,00 alle 14,00;

osservato che i n.3 VPO immessi in possesso il 14/9/2017 e ora in tirocinio, potranno al termine del tirocinio avere per la attività di collaborazione prevista dall'art. 16 co.1 lett.a), citato decreto un impegno giornaliero pari alle cinque ore ciascuno, possibilmente nell'arco temporale che va dalle ore 9,00 alle 14,00, per un periodo, consentito dalla normativa, pari a due giorni ciascuno la settimana e che durante il primo anno dal conferimento dell'incarico potranno svolgere solo i compiti e le attività di cui al comma 1 lettera a dell'art.16 citato d.lvo;

osservato che i tutti VPO , impegnati nella attività di collaborazione prevista dall'art. 16 co.1 lett.a), citato decreto, saranno per tale attività seguiti dai sostituti in forza all'Ufficio titolari dei fascicoli in relazione ai quali i VPO prestano attività e svolgeranno l'attività di collaborazione che sarà loro richiesta nell'ambito delle attuali previsioni, di cui al citato art.16 co.1 lett.a), nei limiti temporali a ciascuno consentiti dalla normativa;

osservato che per detta attività giornaliera prestata il VPO farà una attestazione giornaliera, la quale sarà controvistata dai P.M. per cui detta attività è stata prestata e se prestata per fascicoli seguiti dall'ufficio Pronta definizione, sarà controvistata dall'ufficiale di polizia giudiziaria inserito in tale ufficio, nonché sarà così trasmessa all'ufficio competente per la liquidazione dell'indennità, che opererà una verifica e sottoporrà mensilmente il conteggio così verificato al visto del Procuratore;

osservato come la suddetta attività di collaborazione dei VPO dovrà comunque coesistere - per ora solo per i 4 VPO già in servizio all'entrata in vigore della riforma in quanto gli altri n.3 VPO immessi il 14/9/2017 potranno per il primo anno dal conferimento dell'incarico svolgere solo le attività di cui all'art. 16 lett.a) citato - anche con l'attività di udienza naturalmente in giorni diversi, attività divenuta soggetta ai limiti di cui all'art. 17 co.3, ove relativa a procedimenti relativi a notizie di reato acquisite dopo il 15.8.2017;

osservato al pari che la suddetta attività di collaborazione dei VPO dovrà anche coesistere - per ora solo per i 4 VPO già in servizio all'entrata in vigore della riforma in quanto gli altri n.3 VPO immessi il 14/9/2017 potranno per il primo anno dal conferimento dell'incarico svolgere solo le attività di cui all'art. 16 lett.a) citato - con la attività cd. fuori udienza finalizzata alla diretta definizione dei procedimenti, limitata per legge ai procedimenti di competenza del giudice di Pace ed a quelli iscritti per i soli reati di cui all'art. 550 co. 1 c.p.p. (cfr. art. 17 comma 5), con possibilità di svolgimento di eventuali atti di indagini da svolgersi direttamente ad opera dello stesso VPO;

richiamati gli ordini di servizio di quest'Ufficio relativi alla organizzazione della distribuzione delle udienze delegate ai VPO;

sentiti tutti i VPO e i sostituti nel corso di una riunione plenaria tenutasi in data 21/9/2017;

presa visione anche delle osservazioni presentate dai n.4 VPO in servizio in data 26/9/2017 per posta elettronica e messe a protocollo;

DISPONE

1.- E' costituito l'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica presso la Procura di Mantova, al quale sono assegnati tutti i n.4 VPO attualmente in servizio (Dott.ssa Anghinoni, Dott.ssa Baruffaldi, Dott.ssa Pacchioni, dott.ssa Tarantino) ed i tirocinanti ai sensi degli artt.73 del d.l. n.69/2013 e 37 co.5 del d.l. n.98/2011 che in futuro (non essendovene attualmente di presenti) svolgeranno la loro attività formativa presso il medesimo ufficio giudiziario.

Verranno assegnati a detto ufficio altresì i n. 3 VPO, attualmente in tirocinio per la durata di tre mesi (dott.ssa Giorgia Dongili, dott.ssa Luciana Sgotti, dott.ssa Roberta Tedeschi), al termine dello stesso tirocinio e della formalizzazione delle relative pratiche previste dal piano tirocinio che sarà approvato dal CG di Brescia.

Gli stessi potranno nel primo anno di attività svolgere solo le attività di cui all'art.16 comma 1 lett.a) D.Lvo 13 luglio 2017 n.116.

Solo agli stessi, inoltre, si applica da subito la norma di cui all'art. 1 comma 3 seconda parte, citato decreto legislativo, per cui **non può essere richiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni a settimana** e saranno assegnati affari, compiti e attività da svolgere sia in udienza che fuori udienza in misura tale da assicurare il rispetto di quanto previsto dal suddetto comma, tenendo conto comunque che nel primo anno di attività svolgere solo le attività di cui all'art.16 comma 1 lett.a) citato.

2.- Detto ufficio svolgerà la propria attività sotto la diretta direzione del Procuratore della Repubblica, come previsto dall'art. 15 comma 1 decreto legislativo 13 luglio 2017 n.116, che si avvale nello svolgimento dei compiti suddetti dell'ausilio dei magistrati



professionali sotto indicati, cui viene delegato dal Procuratore il compito di vigilare sulla attività dei VPO, nonché di fissare le direttive, i criteri e le prassi applicative emerse anche a seguito delle riunioni di coordinamento periodicamente indette, secondo il disposto di cui all'art. 15 comma 2 decreto legislativo 13 luglio 2017 n.116;

3. Vengono indicati, per ora, i seguenti n. 4 magistrati professionali per le attività di cui al punto 2 stabilendo che coadiuvino e siano di ausilio nell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica in coordinamento tra loro:

-Dott.Giulio Tamburini. Dott.ssa Paola Reggiani. Dott.ssa Silvia Bertuzzi. Dott.ssa Donatella Pianezzi

Alla dott.ssa Reggiani si delega sino al 31/3/ 2018 la organizzazione e svolgimento delle riunioni periodiche trimestrali obbligatorie di cui all'art. 22 comma 2 del decreto legislativo 13/7/2017 n.116 per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giuridiche e di prassi innovative.

Il calendario di tali riunioni dovrà essere predisposto semestralmente e comunicato prima dell'inizio del semestre al Procuratore, ai magistrati dell'Ufficio e ai VPO.

Tale delega sarà seguita dal Dott. Pestelli dal 1/4/2018 sino al 31/12/2018.

Parteciperanno alle riunioni trimestrali anche i magistrati professionali che si occupano delle materie di volta in volta esaminate.

Si dispone che la prima riunione trimestrale si tenga nel mese di ottobre 2017 in data da concordare e che sarà per tempo comunicata a tutti da dott ssa Reggiani e messa a protocollo, unitamente al successivo calendario delle riunioni future..

Si precisa che in base al progetto organizzativo e agli ordini di servizio successivi hanno già attualmente le seguenti deleghe per i VPO in coassegnazione con il Procuratore. che vengono mantenute:

- la dott.ssa Silvia Bertuzzi per l'organizzazione e supervisione dei VPO in relazione ai rapporti con il CG e ai compiti dei VPO relativi alla loro partecipazione alle udienze; nonché ha l'organizzazione e supervisione dei tirocinanti, qualora fossero assegnati all'Ufficio;

- la dott.ssa Donatella Pianezzi per l'organizzazione e supervisione dei VPO in relazione ai compiti dei VPO relativi alla loro partecipazione agli affari di pronta definizione;

Si precisa altresì che in base al progetto organizzativo e agli ordini di servizio successivi



ha attualmente la seguente delega per i calendari e ruoli di udienza in coassegnazione con il Procuratore, che viene mantenuta:

-il dott. Giulio Tamburini per l'organizzazione e supervisione dei calendari d'udienza, per il coordinamento con la segreteria dibattimento e con i VPO;

Si precisa altresì che in base al progetto organizzativo e agli ordini di servizio successivi hanno attualmente le seguenti deleghe per la polizia giudiziaria. turni, piani ferie, aggiornamento, scambi informativi, rapporti con il Tribunale in coassegnazione con il Procuratore, che vengono mantenute:

-il dott. Alberto Sergi per l'organizzazione e supervisione delle Sezioni di Polizia Giudiziaria, per l'organizzazione della collaborazione delle sezioni con l'attività dei magistrati, per l'organizzazione dell'aggiornamento della polizia giudiziaria;

-il dott. Giacomo Pestelli per l'organizzazione e supervisione delle Sezioni di Polizia Giudiziaria in relazione ai compiti dei medesimi in relazione all'affari di pronta definizione, per l'organizzazione e supervisione dei turni e piani ferie magistrati;

-il dott. Andrea Ranalli per l'organizzazione e supervisione delle riunioni periodiche tra magistrati anche ai fini dell'attuazione di scambi informativi su novità giurisprudenziali e prassi condivise, per l'organizzazione e supervisione dei rapporti con i magistrati del Tribunale.

Si precisa che tutte le deleghe previste nel progetto organizzativo ruoteranno dopo un anno al fine di consentire a tutti i magistrati di occuparsi dei vari aspetti organizzativi, dando atto che la delega calendari e ruoli udienza è stata seguita per il semestre iniziale del 2017 dalla dott.ssa Reggiani e che poi detta delega è ruotata su richiesta della dott.ssa Reggiani, essendo impegnativa, per cui al 1 gennaio 2018 il dott. Tamburini comunicherà al Procuratore se intende proseguire nella delega che ha avuto per il secondo semestre del 2017 sino al 31 dicembre 2018 ovvero se richiede una sostituzione.

4. il Procuratore e i magistrati professionali suddetti dallo stesso con tale provvedimento delegati **provvederanno all'emissione delle necessarie deleghe per l'attività dei VPO relativa all'ufficio di collaborazione del Procuratore**, precisando quanto segue:

-per la attività di udienza dei VPO (eccetto quella relativa ai procedimenti la cui trattazione in tale fase non è delegabile) la delega ai VPO verrà data dal Procuratore – o in suo assenza dal magistrato più anziano presente in Ufficio – che avrà in ausilio il magistrato professionale che ha la coassegnazione della delega ai calendari e ruoli di udienza (dott. Tamburini);

-per l'attività fuori udienza di definizione dei relativi procedimenti, la delega ai VPO verrà data dal Procuratore – o in suo assenza dal magistrato più anziano presente in Ufficio – , che potrà delegare a ciò anche i singoli magistrati titolari del fascicolo analogamente a quanto già avviene per l'ufficio di pronta definizione, i quali predisporranno con l'ausilio dell'ufficio di collaborazione del Procuratore un riepilogo e conteggio delle singole deleghe date - anche ai fini delle indennità che dovrà essere corrisposta - che sarà vistato dai magistrati medesimi, inviato mensilmente al Procuratore; l'attività fuori udienza di definizione dei procedimenti potrà essere svolta senza obbligo per il VPO di permanenza in ufficio (salvo che per l'eventuale svolgimento diretto degli atti di indagine, che dovrà invece necessariamente avvenire nei locali della Procura, plesso di Via Conciliazione), ferma rimanendo la definizione almeno 8 procedimenti ai fini della maturazione del diritto all'indennità, così come stabilito nella nota del 29/6/2017 in premessa richiamata e già comunicata al Consiglio Giudiziario di Brescia e al Sig. Procuratore Generale di Brescia. A tale fine i sostituti trasmetteranno all'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica a gruppi di 8 i fascicoli con richiesta di delega al VPO, con verifica da parte della segreteria addetta che negli stessi sia presente il certificato penale ed anagrafico: si tratterà di procedimenti iscritti a mod. 21 bis e di quelli relativi ai soli reati di cui all'art. 550 co. 1 c.p.p. in conformità di quanto disposto dall'art. 17 co.5 del citato D.Lvo;

-per la attività di collaborazione che comporta gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria da parte del magistrato professionale, lo studio dei fascicoli, l'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, la predisposizione delle minute dei provvedimenti, la delega ai VPO verrà data dal Procuratore – o in suo assenza dal magistrato più anziano presente in Ufficio – , che potrà delegare a ciò anche i singoli magistrati titolari del fascicolo analogamente a quanto già avviene per l'ufficio di pronta definizione, i quali predisporranno con l'ausilio dell'ufficio di collaborazione del Procuratore un riepilogo e conteggio delle singole deleghe date - anche ai fini delle indennità che dovrà essere corrisposta - che sarà vistato dai magistrati medesimi; per detta attività giornaliera prestata, i VPO faranno una attestazione giornaliera, la quale sarà controvistata dai P.M. per cui detta attività è stata prestata e se prestata per fascicoli seguiti dall'ufficio Pronta definizione, sarà controvistata dall'ufficiale di polizia giudiziaria inserito in tale ufficio, nonché sarà così trasmessa all'ufficio competente per la liquidazione dell'indennità, che opererà una verifica e sottoporrà mensilmente il conteggio così verificato al visto del Procuratore; l'attività fuori udienza di semplice collaborazione e che non è stata già delegata in relazione ad un singolo fascicolo dal magistrato titolare del fascicolo, potrà anche essere svolta secondo turni appositamente stabiliti sulla base delle disponibilità giornaliere preventivamente comunicate dai VPO anche ai fini dell'attività di udienza e comporterà l'obbligo per il VPO designato di essere a disposizione e di dar luogo allo studio dei fascicoli con redazione delle relative bozze di provvedimenti, secondo le direttive di volta in volta rese dal sostituto che beneficerà dello

specifico turno di collaborazione; all'esito dello svolgimento dell'attività giornaliera suddetta, il magistrato che ne ha beneficiato attesterà lo svolgimento della stessa che sarà rimesso per il visto al Procuratore della Repubblica o di magistrato professionale all'uopo delegato, poi inoltrato all'ufficio apposito per la liquidazione della prevista indennità.

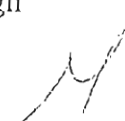
5.L' ufficio di collaborazione del Procuratore si avvarrà anche della specifica collaborazione del personale di polizia giudiziaria sopra indicato già in forza all'Ufficio di Pronta Definizione, nonché del personale amministrativo addetto all'Ufficio Spese di Giustizia ed all'Ufficio Dibattimento per le parti di rispettiva competenza, oltre che al personale amministrativo e personale di polizia giudiziaria addetto alla assistenza dei magistrati togati che risultino titolari dei relativi procedimenti di volta in volta assegnati ai VPO per la loro definizione.

6.- In relazione all'attività di udienza continueranno ad essere efficaci le previgenti disposizioni organizzative (compresa quella relativa alla cd. doppia delega nel caso di udienza che si protragga oltre le sei ore, nonché quella che prevede una partecipazione alle udienze proporzionale al numero dei giorni di disponibilità comunicati dai VPO ai fini della compilazione dei calendari mensili), in attesa che vengano forniti gli appositi programmi ministeriali di cui all'art. 15 co.2 D.Lvo citato.

7.- Ai n.4 VPO inseriti nell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica continuerà ad essere chiesta la comunicazione relativa alle loro disponibilità mensili entro congruo termine, in modo da poter dar luogo alla redazione di calendari, nei quali saranno dunque specificati turni di udienza e potranno essere specificati i turni con l'ufficio di collaborazione del Procuratore, distribuiti, in parte, in misura proporzionale alle disponibilità date, al fine di incentivare il maggior impegno possibile da parte degli stessi VPO (fin quando non saranno loro applicabili i limiti di cui al secondo e terzo periodo del comma terzo dell'art. 1 D.L.vo citato).

Tenuto conto delle necessità di impiego dei VPO già in servizio, agli stessi viene richiesto di offrire, oltrechè la disponibilità per le udienze e i turni direttissime, nonché la disponibilità mensile di almeno un sabato o di un altro giorno infra festivo sempre per i turni direttissime, altresì la disponibilità per l'ufficio di pronta definizione nei tempi e nei modi sinora prestati, e pure la disponibilità per un numero di giorni al mese da concordare per le esigenze dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore che pare congruo per ora quantificare in almeno n. 2 disponibilità al mese.

8.- In attuazione di quanto previsto dall'art.25 co.5 del D.Lvo citato il Procuratore delega il funzionario dell'Ufficio spese ed economato a provvedere a tutte le procedure necessarie per l'apertura di posizione INAIL per tutti i VPO in servizio nei casi in cui sia obbligatoria, previa verifica della disponibilità di fondi per il pagamento dei previsti premi di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e di tutti gli



incombenti a carico e cura del Ministero.

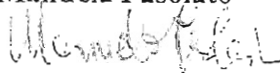
9.- Il presente provvedimento, che deve intendersi emesso ad integrazione e parziale modifica del vigente progetto organizzativo e delle collegate disposizioni organizzative, viene comunicato ai VPO ed ai magistrati, all'ufficio Pronta Definizione, ai funzionari giudiziaria responsabili dell'ufficio Spese di Giustizia e dell'ufficio Dibattimento, altresì a tutto il restante personale amministrativo, nonché alle sezioni di polizia giudiziaria.

Si stabilisce che venga altresì comunicato alle Forze dell'Ordine e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Mantova.

Esso sarà altresì comunicato al Sig. Procuratore Generale di Brescia, al Consiglio Giudiziario di Brescia (in specifica applicazione dell'art. 16 co. 2 D.Lvo citato) ed al CSM.

Mantova, 29/9/2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott.ssa Manuela Fasolato





PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI
MANTOVA

Via Carlo Poma, 13 - via Conciliazione, 77 - 46100 Mantova

telefono 0376/3391 - fax 0376/328268

mail : procura.mantova@giustizia.it PEC:

PROT. 100/20.18 IN: prot.procura.mantova@giustiziacert.it

Ordine di servizio N° 014/20.18

- Risoluzione del CSM comunicata il 7/3/2018 relativa alla interpretazione e applicazione delle norme della riforma sulla magistratura onoraria D.Lgs 2017 n.116 -

Il Procuratore della Repubblica, dott.ssa Manuela Fasolato,
Vista la recente risoluzione del CSM comunicata agli Uffici il 7/3/18 relativamente alla interpretazione e applicazione delle norme sulla riforma della magistratura onoraria;
rilevato che dalla stessa risoluzione si desume che ai n.3 VPO di quest'Ufficio dott.ssa Sgotti, dott.ssa Dongili e dott.ssa Tedesco, nominati con dm 21/7/18 e immessi in servizio il 14/9/18 dopo l'entrata in vigore della riforma, va applicato il regime di indennità e le modalità di impiego ante riforma;

tutto ciò premesso

dispone che agli stessi VPO si applichino, come interpretato da suddetta risoluzione del CSM, il regime di indennità e le modalità di impiego ante riforma;
che in tal senso debbano intendersi modificati gli ordini di servizio precedenti emessi dall'Ufficio relativi ai nuovi VPO ed in particolare quello relativo all'ufficio di collaborazione del Procuratore, con riferimento alle modalità di impiego e relative modalità di compenso degli stessi suindicati n.3 nuovi VPO, i quali ora potranno venire impiegati in attività d'udienza ed extraudienza al pari dei restanti n.4 VPO che erano già in servizio all'entrata in vigore della riforma, venendo meno pertanto la applicazione ai nuovi VPO della possibilità della sola applicazione dell'art.16 letta) riforma, nonché avranno lo stesso regime di indennità.

Si comunichi a tutti i magistrati, togati e onorari, al personale, alle sezioni di polizia giudiziaria.

Si comunichi altresì al Sig. Procuratore Generale.

Si comunichi inoltre al CSM e al CG di Brescia.

A protocollo.

Mantova, 9 marzo 2018

Il Procuratore della Repubblica di Mantova
Dott.ssa Manuela Fasolato

Manuela Fasolato



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

PROT. N° 28/2017 INT.
DEL 13/07/2017

**-ORDINE DI SERVIZIO GENERALE-
INTEGRAZIONE e MODIFICA**

N° 58/2017

Si dispone la presente integrazione e parziale modifica dell'ordine di servizio generale n.58/2017 del 12/7/2017, nel modo descritto nei fogli allegati.

Dispone la comunicazione ai magistrati, a tutto il personale, alle Sezioni di Polizia Giudiziaria-sede.

Dispone che il presente ordine di servizio generale, integrato e parzialmente modificato, sia comunicato anche al Sig. Procuratore Generale e all'Ufficio Ispettorato del Ministero della Giustizia.

Mantova, 13/7/2017

Il Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Manuela Fasolato

Ruolo	Presenza	Mansioni	Sostituzione
DIRETTORE amministrativo	Vacante		
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO - ESECUZIONI	Chiara COLONNA	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Responsabile ufficio per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali relativi a pene delittive, pene accessorie, pene pecuniarie e misure di sicurezza e di prevenzione Responsabile scarico e smistamento casella pec casellario.procura.mantova@giustiziacent.it Funzioni di responsabile dei servizi attinenti al Casellario	Nell'ordine Marlini - Portini per tutti i servizi
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO - AMMINISTRATIVO	M. Claudia VALERIANI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Responsabile tenuta fascicoli personale dipendente Gestione adempimenti D Lgs. 81/2008 Responsabile protocollo generale e riservato Gestione pratiche per CSM, Ministero di Giustizia , Consiglio Giudiziano , Procura Generale Responsabile scarico e smistamento casella pec prol.procura.mantova@giustiziacent.it Assunzione del personale di ruolo e non di ruolo Prospetti mensili buoni pasto, lavoro straordinario e FUA personale amministrativo Tenuta fascicoli personali Magistrati Registrazione assenze dal servizio Magistrati Gestione convenzioni e adempimenti LSU/Volontari Responsabile servizio concorsi notai e magistrati Responsabile dati personali Vice consegnatario economo	Nell'ordine Portini - Colonna per tutti i servizi

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO - RICEZIONE ATTI		Valeria PORTINI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Nell'ordine Valeriani - Colonna per tutti i servizi
			Membro Commissione dismissione beni mobili	
			Responsabile del servizio di registrazione notizie di reato e tenuta dei registri: noti, ignoti, gdp, 45, 46, rogatorie attive e passive	
			Responsabile FUG e Modello 42	
			Responsabile dell'archivio	
			Responsabile servizio istanze e rilascio copie per fascicoli d'archivio	
			Pratiche relative agli ordini professionali	
			Legalizzazioni ed apostille	
			Trasmissione atti civili e volontaria giurisdizione al Procuratore	
			Servizio elettorale, ricorsi per interdizione e inabilitazione, fallimenti, amministrazioni di sostegno	
			Istruzione e trasmissione domande relative all'iscrizione dei revisori contabili	
			Notifiche atti esteri e all'estero	
			Servizio di informatica giuridica mediante collegamento con CED Cassazione	
			Certificati chiusa inchiesta	
			Raccolta sentenze ex artt. 15 e 27	
			Responsabile smistamento posta cartacea in arrivo alla Procura	
			Responsabile Portale Ndr	
			Responsabile scarico e smistamento casella di posta elettronica procura.mantova@giustizia.it	
			Responsabile scarico e smistamento casella di posta elettronica certificata intercettazioni: procura.mantova@giustiziact.it	
Responsabile scarico e smistamento casella di posta elettronica certificata dirigente: procura.mantova@giustiziact.it				
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO		Ilaria MARTINI	Responsabile delle segreterie penali, dell'ufficio 415 bis e 408 cpp, dell'ufficio Dibatimento	Nell'ordine Colonna - Portini per tutti i servizi
			Responsabile coordinamento statistico negli aspetti della rilevazione e della trasmissione dati ed elaborazioni SICP - Prospetti statistici richiesti alla Procura da altri enti - Statistiche comparate magistrati	
			Responsabile servizio copie e certificazioni ai sensi dell'art. 116 cpp	
			Responsabile certificazioni ex art. 335 cpp e art. 60 cpp	
			Elaborazione elenchi ex art. 127 disp att.	
			Responsabile di Sede Sidel - Sistema Informativo Detenuti - Accredimento DAP specifici per le notifiche	
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO		Vacante		

CANCELLIERE	Vacante		
CANCELLIERE	Francesca MORETTI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetta alle segreterie penali con collaborazione qualificata ed assistenza al Dott. Tamburini ed alla Dott.ssa Bertuzzi Adempimenti connessi alle vicende processuali dal momento dell'assegnazione dei fascicoli ai magistrati di riferimento fino all'emissione di richieste definitive Annotazione sul registro informatico dei provvedimenti del magistrato e indicizzazione dei fascicoli Predisposizione inserimento dati necessari per decreti di intercettazione, decreti di perquisizione, decreti di sequestro, decreti di citazione, avvisi 415 bis c.p.p., richieste di rinvio a giudizio da sottoporre al magistrato ecc. Rilascio copie e certificazioni relative ai servizi di competenza Certificati carichi pendenti ex art. 335 c.p.p. e art. 60 c.p.p. Annotazioni e sottoscrizioni fogli notizie per le spese di giustizia inseriti nei fascicoli processuali Trasmissione fascicoli alle sezioni di PG ed al VPO per attività delegata Servizio intercettazioni e custodia nastri magnetici Collaborazione con funzionario giudiziario per elaborazione ed invio degli elenchi art. 127 disp. Att. C.p.p. alla Procura Generale, per la rilevazione e la trasmissione di estrazioni statistiche, per il rilevamento di dati ed elaborazioni statistiche richieste da altri enti	Nell'ordine Merolla - Spinosa - Antonica-Voccia per tutti i servizi
CANCELLIERE	Rossella SPINOSA	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Membro Commissione dismissione beni mobili Addetta alle segreterie penali con collaborazione qualificata ed assistenza al Dott. Ranalli, alla Dott.ssa Reggiani ed al Procuratore Adempimenti connessi alle vicende processuali dal momento dell'assegnazione dei fascicoli ai magistrati di riferimento fino all'emissione di richieste definitive Annotazione sul registro informatico dei provvedimenti del magistrato e indicizzazione dei fascicoli Predisposizione inserimento dati necessari per decreti di intercettazione, decreti di perquisizione, decreti di sequestro, decreti di citazione, avvisi 415 bis c.p.p., richieste di rinvio a giudizio da sottoporre al magistrato ecc. Rilascio copie e certificazioni relative ai servizi di competenza Certificati carichi pendenti ex art. 335 c.p.p. e art. 60 c.p.p.	Nell'ordine Moretti - Antonica-Merolla-Voccia per tutti i servizi

CANCELLIERE	Eugenio MEROLLA	Annotazioni e sottoscrizioni fogli notizie per le spese di giustizia inseriti nei fascicoli processuali Trasmissione fascicoli alle sezioni di PG ed ai VPO per attività delegate Servizio intercettazioni e custodia nastri magnetici Collaborazione con funzionario giudiziario per elaborazione ed invio degli elenchi art. 127 disp. Att. C.p.p. alla Procura Generale, per la rilevazione e la trasmissione di estrazioni statistiche, per il rilevamento di dati ed elaborazioni statistiche richieste da altri enti	Nell'ordine Antonica - Merolla - Spinosa-Voccia per tutti i servizi
		Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetto alle segreterie penali con collaborazione qualificata ed assistenza alla Dott.ssa Pianezzi	
		Adempimenti connessi alle vicende processuali dal momento dell'assegnazione dei fascicoli ai magistrati di riferimento fino all'emissione di richieste definitive Annotazione sul registro informatico dei provvedimenti del magistrato e indicizzazione dei fascicoli	
		Predisposizione inserimento dati necessari per decreti di intercettazione, decreti di perquisizione, decreti di sequestro, decreti di citazione, avvisi 415 bis c.p.p., richieste di rinvio a giudizio da sottoporre al magistrato ecc. Rilascio copie e certificazioni relative ai servizi di competenza Certificati carichi pendenti ex art. 335 c.p.p. e art. 60 c.p.p.	
		Annotazioni e sottoscrizioni fogli notizie per le spese di giustizia inseriti nei fascicoli processuali Trasmissione fascicoli alle sezioni di PG ed ai VPO per attività delegate Servizio intercettazioni e custodia nastri magnetici	
		Collaborazione con funzionario giudiziario per elaborazione ed invio degli elenchi art. 127 disp. Att. C.p.p. alla Procura Generale, per la rilevazione e la trasmissione di estrazioni statistiche, per il rilevamento di dati ed elaborazioni statistiche richieste da altri enti	
CANCELLIERE	Rita ANTONICA	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetto alle segreterie penali con collaborazione qualificata ed assistenza al Dott. Pestelli e al Dott. Sergi	Nell'ordine Spinosa - Merolla - Moretti-Voccia per tutti i servizi
		Adempimenti connessi alle vicende processuali dal momento dell'assegnazione dei fascicoli ai magistrati di riferimento fino all'emissione di richieste definitive Annotazione sul registro informatico dei provvedimenti del magistrato e indicizzazione dei fascicoli	

CANCELLIERE	Felice VOCCIA	Predisposizione inserimento dati necessari per decreti di intercettazione, decreti di perquisizione, decreti di sequestro, decreti di citazione, avvisi 415 bis c.p.p., richieste di rinvio a giudizio da sottoporre al magistrato ecc.	
		Rilascio copie e certificazioni relative ai servizi di competenza	
		Certificati carichi pendenti ex art. 335 c.p.p. e art. 60 c.p.p.	
		Annotazioni e sottoscrizioni fogli notizie per le spese di giustizia inseriti nei fascicoli processuali	
		Trasmissione fascicoli alle sezioni di PG ed ai VPO per attività delegate	
		Servizio intercettazioni e custodia nastri magnetici	
		Collaborazione con funzionario giudiziario per elaborazione ed invio degli elenchi art. 127 disp. Att. C.p.p. alla Procura Generale, per la rilevazione e la trasmissione di esenzioni statistiche, per il rilevamento di dati ed elaborazioni statistiche richieste da altri enti	
		Funzioni previste nel proprio profilo professionale	
		Gestione spese d'ufficio	
		Gestione sistemi e impianti di sicurezza	
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	Vacante	Servizi automezzi di Stato	
		Indagini di mercato e acquisti nel mercato elettronico, gare d'appalto, pratiche amministrative relative	
		Consegnatario dei beni mobili	Nell'ordine Valeriani - Colonna-Mardini - Portini
		Collaborazione per necessità manutenzioni beni immobili	
		Addetto alle spese di giustizia	
		Liquidazione degli emolumenti spettanti al VPO	
		Interrogazioni parlamentari	
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	Sandra GERMINIASI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Laratta - Mantovani
		Addetta all' Ufficio Dibattimento	Laratta - Mantovani
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	Marta GELATI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	
		Addetta all'ufficio del PM per le esigenze del turno esterno	Cirillo
		Addetta al rilascio delle certificazioni art. 335 c.p.p.	Cirillo
		Unità locale Sidet - Servizio Sistema Informativo Detenuti	
OPERATORE GIUDIZIARIO	Annarita BRAGHIROLI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Mantovani

		Notifiche degli Avvisi ex art. 415 bis e 408 cpp, dei procedimenti penali- senza differenziazione tra magistrati - con tutti i conseguenziali adempimenti: trasmissione al gip, scarico sicp, monitoraggio delle notifiche , controllo delle scadenze	Mantovani
OPERATORE GIUDIZIARIO	Rita MARRAS	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetta all'ufficio registrazione e ricezione atti Iscrizione nel sistema SIEP delle sentenze per l'ufficio esecuzioni	Slavich
OPERATORE GIUDIZIARIO	Anna SLAVICH	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetta al servizio iscrizione notizie di reato Addetta alla Segreteria dei Magistrati con compiti inerenti il proprio profilo professionale	Marras
OPERATORE GIUDIZIARIO	Marianna LARATTA	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetta all'ufficio dibattimento sotto il coordinamento dell'assistente Germiniasi	Germiniasi Germiniasi
OPERATORE GIUDIZIARIO	Carmine CIRILLO	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Coadiuva la sig. Marta Gelati nel servizio di assistenza al PMI nel turno esterno Carichi pendenti da illeciti amministrativi Addetta al rilascio delle certificazioni art. 335 c.p.p. Trasmissione e scarico a SICP DEI FASCICOLI MOD.21, MOD. 44 E MOD. 21 BIS, con richiesta al GIP di archiviazione senza avviso ex art. 408 cpp	Gelati Gelati
OPERATORE GIUDIZIARIO	Loredana MANTOVANI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Notifiche degli Avvisi ex art. 415 bis e 408 cpp, dei procedimenti penali- senza differenziazione tra magistrati - con tutti i conseguenziali adempimenti: trasmissione al gip, scarico sicp, monitoraggio delle notifiche , controllo delle scadenze Addetta all'ufficio dibattimento sotto il coordinamento dell'assistente Germiniasi	Braghirotti Braghirotti Laratta
CONDUCENTE AUTOMEZZI	Bruno CAGLIOTI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetta alla conduzione degli automezzi In ausilio al servizio certificazione dei carichi pendenti Iscrizione elenchi ignoti Indicizzazione fascicoli	La Ruffa - Violi - Barilli
CONDUCENTE AUTOMEZZI	Fiorindo LA RUFFA	Funzioni previste nel proprio profilo professionale Addetta alla conduzione degli automezzi	Caglioti - Violi - Barilli

CONDUCENTE AUTOMEZZI	Antonio VIOLI	In ausilio alla segreteria del magistrato di turno esterno per quanto riguarda principalmente il reperimento fascicoli in archivio, smistamento seguiti, fotocopiatura atti	
		Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Caglioti - La Ruffa - Barilli
		Addetto alla conduzione degli automezzi	
CONDUCENTE AUTOMEZZI	Claudio BARILLI	In ausilio alle segreterie dei magistrati con funzioni relative a: reperimento fascicoli in archivio, smistamento seguiti, fotocopiatura atti	
		Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Caglioti - La Ruffa - Violi
		Addetto alla conduzione degli automezzi	
AUSILIARIO	Riccardo CHIEREGATI	Supporto operativo all'ufficio esecuzioni penali	
		Reperimento fascicoli in archivio	
		Funzioni previste nel proprio profilo professionale in ausilio all'ufficio ricezione atti	Dassi
		Smistamento atti altri uffici	Dassi
		Tenuta archivio sentenze	Portini
		Iscrizione elenchi ignoti	
AUSILIARIO	Ilaria DASSI	Indicizzazione fascicoli	
		Attività ausiliarie e di supporto con riguardo ai seguenti servizi: legalizzazioni ed apostille, visti e pareri in materia civile e di volontaria giurisdizione, iscrizioni notizie di reato limitatamente agli elenchi ignoti	Portini - Valeriani
		Funzioni previste nel proprio profilo professionale in ausilio a tutte le segreterie	Chieregati
AUSILIARIO	Cristina PROPERZI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Bocchi
		Addetto al Casellario	Bocchi
AUSILIARIO	Milva BOCCHI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Properzi
		Addetto al Casellario	Properzi
AUSILIARIO	Nicoletta PORTIOLI	Funzioni previste nel proprio profilo professionale	Bocchi
		Funzioni di ausilio e supporto all'ufficio dibattimento	Bocchi